

PRIMA SEZIONE

LE METAMORFOSI DEL CAPITALE
E IL LORO CICLOCAPITOLO PRIMO
IL CICLO DEL CAPITALE MONETARIO

Il processo ciclico¹ del capitale si attua in tre stadi, i quali, secondo l'esposizione del primo volume, formano la seguente serie:

Primo stadio: il capitalista appare sul mercato delle merci e sul mercato del lavoro come compratore; il suo denaro viene convertito in merce, ossia compie l'atto di circolazione $D—M$.

Secondo stadio: consumo produttivo da parte del capitalista delle merci acquistate. Egli opera come produttore capitalistico di merci; il suo capitale compie il processo di produzione. Il risultato è: merce di valore maggiore di quello dei suoi elementi di produzione.

Terzo stadio: il capitalista si ripresenta sul mercato come venditore; la sua merce viene convertita in denaro, ossia compie l'atto di circolazione $M—D$.

La formula per il ciclo del capitale monetario è dunque: $D—M \dots P \dots M'—D'$, nella quale i puntini indicano l'interruzione del processo di circolazione e M' e D' contrassegnano M e D accresciuti di plusvalore.

Il primo e il terzo stadio sono stati esaminati nel primo Libro solo nella misura in cui era necessario per la comprensione del secondo stadio, il processo di produzione del capitale. Le differenti forme di cui si riveste il capitale nei suoi diversi stadi, e che esso, al ripetersi del ciclo, ora assume ora abbandona, non vennero perciò considerate. Esse costituiscono ora l'oggetto immediato della ricerca.

Per comprendere esattamente queste forme, occorre innanzi tutto fare astrazione da tutti quei momenti che nulla hanno a che fare con il mutamento di forma e la costituzione della forma come tali. Per questo si presuppone qui non solo che le merci vengano vendute al loro valore, ma anche che ciò avvenga in condizioni immutate. Si prescinderà, dunque, anche dalle variazioni di valore che possono intervenire nel corso del processo ciclico.

¹ Dal Ms. II.